

28 nov. 2008 - Comunicato stampa On. Francesco Boccia sul teatro Petruzzelli.
Segreteria On. Francesco Boccia

Teatro Petruzzelli: Bondi liberi il Teatro dai veti della
Politica e risponda alla Corte dei Conti per 53 milioni di
Euro.

«Non si riesce a comprendere la soddisfazione del ministro
Bondi che dimostra la totale incapacità di questo Governo:
il teatro Petruzzelli è bello e pronto ma egli gioisce
perché le autorizzazioni arriveranno non prima del 28
febbraio 2009 e quindi la riapertura presumibilmente
avverrà a primavera inoltrata. Il ministro invece di
sorridere spieghi al Parlamento perché non è in grado di
far eseguire i controlli e i collaudi in tempi più idonei
all'efficienza tanto sbandierata dall'esecutivo
Berlusconi»: è duro il commento dell'onorevole
Francesco Boccia, Pd, componente della commissione Bilancio.
«La felicità del ministro - prosegue - che tra l'altro
si duole perché in Italia si parla troppo del Petruzzelli,
è motivata anche dal fatto che egli ha intenzione di far
partire subito il cosiddetto tavolo tecnico con la famiglia
Messeni Nemagna per giungere a una specie di sanatoria.
Viste le intenzioni, ho deciso di presentare un dettagliato
esposto alla Corte dei conti per informare la magistratura
contabile di alcune semplici cose e invitarla a vigilare
sulle seguenti questioni: può un teatro ricostruito con 53
milioni di euro degli italiani essere consegnato a un
privato? Chi paga gli oneri di manutenzione sino alla
riapertura del teatro? Chi risarcisce il danno subito
dalla collettività barese? Cosa osta alla dichiarazione di
pubblica utilità del teatro, prevista dalla legge, che
consentirebbe di avviare l'esproprio non per decretazione
d'urgenza, come dice la Consulta e così restituire il
teatro ai baresi dopo che la famiglia ha perso ogni diritto
in seguito all'indampimento contrattuale per non aver
ricostruito il teatro entro tre anni dall'incendio?>.